

CHAMPIONS LEAGUE. Bianconeri in cerca di riscatto. Lippi: «Non dobbiamo dimostrare nulla»

La Juve nella tana dei Rangers: «Torneremo grandi»

Partita decisiva soltanto per gli scozzesi. Una sconfitta eliminerebbe definitivamente i Rangers dalla Champions League. Per Lippi l'impegno arriva nel momento giusto per un riscatto dopo il pesante 0-4 dell'Olimpico.

NOSTRO SERVIZIO

GLASGOW Glasgow ha accolto i bianconeri con un cielo grigio e plumbeo. I tifosi dei Rangers attendono con ansia la gara che rappresenta l'ultima spiaggia in Champions League per la squadra di Gascoigne. Una sconfitta significherebbe la definitiva eliminazione per questo i Rangers hanno preparato con la massima cura la sfida con il tecnico scozzese Walter Smith non si lascia impressionare dalla sconfitta patita dai bianconeri contro la Lazio. Daltronde anche i Rangers in campionato stentano nell'ultima giornata hanno rimediato soltanto un 2-2 sul campo del Raith una formazione mediocre del campionato scozzese. Ma se gli scozzesi piangono la Juventus non ride. I capitani Viali e Lippi

del capitano ha cercato di sdraiare la vigilia dell'impegno in Scozia contro i Rangers in Champions League. Nella conferenza stampa organizzata dall'Uefa all'aeroporto di Glasgow i bianconeri ha replicato con arguzia ad una metafora di Marcello Lippi. Il tecnico bianconero aveva paragonato il momento attuale della Juventus, reduce dalla batosta dell'Olimpico contro la Lazio, alla situazione di Vialli della scorsa stagione. «Quando tutti lo davano per finito spacciato ed invece disputò un grande campionato e contribuì in maniera determinante alla vittoria dello scudetto». «No, non credo che la Juventus sia messa così male come Vialli lo scorso anno», ha ribattito il capitano. Serena l'analisi di Lippi e «Arriviamo da dieci mesi giocati egregiamente con il nostro motore che ha sempre girato al cento per cento. Adesso che avvertiamo un calo subito arrivano analisi catastrofiche. Posso garantire che nel giro di poche settimane torneremo ai nostri livelli abituali». Per il tecnico juventino quello attuale è un momento molto simile alla crisi attraversata lo scorso anno dopo la sconfitta di Foggia. «Allora non arrivavamo da un periodo formidabile come quello appena trascorso», spiega Lippi. «Così gli osservatori non colsero la crisi immediata-

GLASGOW R.-JUVENTUS

Gorani	1	Peruzzi
Wright	2	Ferrara
Brown	3	Tornelli
Gough	4	Pornini
McCall	5	Pessotto
Petric	6	Paulo Sousa
Miller	7	Di Livio
Gascoigne	8	Corte
McCoy	9	Viali
Salenko	10	Del Piero
Ferguson	11	Marocchi

Arbitro

Durrant	12	Rampulla
Thomson	13	Carrera
Murray	14	Vierchowod
Bolton	15	Padovano
Reid	16	Ravanelli



Lippi dà gli ultimi consigli a Marocchi

Alberto Paris

Sondaggi svizzeri Ajax superfavorito Juve solo quarta

Nonostante gli italiani rappresentino la colonia straniera più numerosa in Svizzera, gli abitanti della Confederazione non sono convinti delle possibilità della Juventus di aggiudicarsi la Champions League. Il settimanale specializzato Match Mag. ha infatti lanciato un sondaggio fra i suoi lettori, chiedendo un pronostico sul nome del vincitore della Champions League 1995-96. I risultati, pubblicati ieri, non sono favorevoli alla società bianconera. Nettamente in testa ai pronostici sono i campioni in carica, gli olandesi dell'Ajax Amsterdam (42% delle preferenze), davanti agli spagnoli del Real Madrid (28%). La Juventus, con il 10% dei pronostici, si è classificata solo quarta, superata anche dai tedeschi del Borussia Dortmund (12%) che pure i bianconeri hanno già sconfitto il 3 settembre scorso. È molto probabile che queste quattro squadre si troveranno di fronte già a livello di quarti di finale. Gli accoppiamenti dovrebbero essere Ajax-Borussia Dortmund e Juventus-Real Madrid.

PALLAVOLO. Violenza: i club saranno responsabili

«Tifate, ma senza far rumore»

LORENZO BRIANI

ROMA Il mondo del volley è litigioso. È un mondo di doppio colpo di qualche settimana fa quando a Sottorivero in Valle d'Aosta sono stati aggrediti giocatori e tecnici dell'Alpitour di Cuneo e quasi contemporaneamente a Ravenna un atleta azzurro (Lorenzo Bernardini) si è scontrato con un tifoso milanese che insultava sua madre presente al Palasport. Un duro colpo all'immagine della pallavolo italiana senza macchia, quella dove la violenza mai ha fatto il suo ingresso.

Con l'assemblea delle società di serie A è corso subito al riparo il piano quinquennale dal mondo del calcio delle regole basilari in tema di sicurezza negli impianti. Da ieri il volley è entrata la responsabilità oggettiva per la sicurezza degli atleti e della squadra ospite prima durante e dopo ogni incontro. A questo poi vanno aggiunte altre regole già presenti in altri sport: più tamburi e severi multe in caso di esposizione di striscioni con scritte minacciose e offensive. Insomma saranno le società sportive a dover controllare il comportamento dei tifosi e soprattutto a rispondere in casi di disordine.

«Non abbiamo un grande patrimonio che si chiama non violenza e dobbiamo fare tutto quello che è nelle nostre possibilità per far rimanere questo sport così com'è. Gli zulu vadano a divertirsi da altre parti», Roberto Ghirelli, general manager della Lega pallavolo spiega così le decisioni prese dall'Assemblea senza lasciare spazio a dubbi di sorta. «Daltronde non credo che nel nostro mondo ci sia spazio all'inciviltà. Qualche piccolo accendo però c'è stato ed è bene metterlo dei fatti prima che il fenomeno si allarghi». Così dal Palasport del volley sono destinati a scomparire anche gli speaker quelli che galvanizzano il pubblico con quelli che sparano musica fra un punto e l'altro con un microfono in mano corrono su e giù da un punto all'altro del Palasport. Una decisione in tal merito comunque verrà presa nei prossimi mesi. Da oggi però sul parquet italiani ci saranno alcuni ispettori della Lega pronti a controllare l'atteggiamento dei tifosi.

Oggi campionato. Si torna in campo (ore 17.30) e in programma ci sono diverse slide importanti. È un match dal sapore particolarmente amaro quello di Modena dove i campioni d'Italia dell'As Volley incontreranno la Carpurnia. Una volta sottorete questa era una delle partite di cartello capaci di coinvolgere al Palasport diverse migliaia di appassionati. Adesso invece tutto sembra essersi dissolto: spariti chissà dove i parmigiani hanno perso il lustro di qualche anno fa non sono più una superpotenza ed ora stanno rischiando di perdere pure i giocatori che da diverso tempo stanno cercando di avere assicurazioni (economiche) dai dirigenti senza però ottenere risposte di alcun genere. Ultimo in ordine di tempo è il caso di Peter Blangé olandese che ha minacciato di restare in patria se non verrà regolata la sua posizione. Il risultato? Quello appare scontato. Come scintillata sembra pure la partita di Treviso quella fra Sisley e Lube Macerata. Ci sarà da soffrire invece a Napoli dove la Com Cav incontrerà l'Italia di Padova. Uno scontro diretto per la salvezza. Chi vince ha più chances di restare nella massima serie. Tutto comunque è nelle mani dei quattro stranieri Pampa e Popov da una parte e Klimkin e Stelmach dall'altra. Si giocherà anche a Bologna (Hatù Alpitour Cuneo) e a Ravenna (Edilcoghi Gioia del Colle). In entrambi i casi il risultato sembra scontato. Ravennati e piemontesi non dovrebbero faticare oltremodo per aggiudicarsi i due punti. Ultimo match della giornata Wuber Schio Gabeca e Montichiari una sfida di mezza classifica.

Rugby, Francia Lomu a Chirac: «No al nucleare»

Sono stato molto in dubbio prima di accettare di venire in Francia, ma pensando bene questa storia mi ha ancor di più motivato. Spero di «esplosione» sul territorio francese, e di dimostrarci sui vostri campi di rugby tutta la tremenda energia del Pacifico. Sono alcune delle frasi scritte in una lettera che Jonah Lomu, il più rappresentativo giocatore degli All Blacks, ha scritto al Presidente francese Chirac per informarlo di essere contrario agli esperimenti nucleari che la Francia sta effettuando nel sud del Pacifico. Lo ha rivelato lo stesso Lomu, il cui esempio è poi stato seguito da altri compagni: Jones, Fitzpatrick, Kronfeld e Jones, che hanno anch'essi scritto a Chirac invitandolo a sospendere i test

Marco Pantani ha lasciato ieri l'ospedale

Marco Pantani ha lasciato ieri mattina l'ospedale di Torino, dove era ricoverato dal 18 ottobre scorso per le ferite riportate nell'incidente avvenuto a sette chilometri dall'arrivo della Milano-Torino. Il corridore di Cesenatico si era procurato la frattura esposta scomposta della tibia e del perone della gamba sinistra, oltre a contusioni multiple al volto, alla spalla sinistra, ai gomiti e a un ematoma al quadricipite sinistro. Pantani ha lasciato il nosocomio poco dopo le nove con destinazione San Rocco di Orme (Brescia), dove verrà curato in una clinica. Le sue condizioni fisiche stanno sensibilmente migliorando di giorno in giorno, ma i tempi complessivi di guarigione sono previsti in sei-otto mesi.

Scontri a Nocera Domani le condanne

È stata fissata per domani l'udienza di comparizione, davanti al Gip del tribunale di Nocera Inferiore, degli arresti degli otto tifosi maglioristi fermati domenica scorsa dopo gli incidenti scoppiati in occasione della partita di calcio di C1 Nocera-Savoia. Il giudizio con rito direttissimo, previsto per ieri, non si è tenuto, perché alle accuse di lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di concorso in tentato omicidio. Nella portiera di un blindato, infatti, è stato rinvenuto un proiettile il cui calibro non corrisponde a quello delle armi in dotazione alle forze dell'ordine. Intanto la Commissione disciplinare ha squalificato cautamente i campi della Nocera e del Savoia.

I programmi della televisione dal 5 all'11 NOVEMBRE

LE TRAME DI TUTTI I FIM DELLA SETTIMANA

HUGH GRANT SI RAVVEDE E ASPETTA UN FIGLIO

SHARON STONE IN LA JING

REGINA DI LAS VEGAS